

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: TORRE NATISONE

SSL: Strategia di Sviluppo Locale del GAL Torre Natisone "LE MONTAGNE BLU"

Azione: 1.2

Tipologia di intervento: SVILUPPO DI FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI E MERCATI LOCALI

* * * * *

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative	3
Articolo 3 – Definizioni	3
Articolo 4 – Aree di intervento	5
Articolo 5 – Strutture competenti	5
Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili	6
CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità	6
CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	9
Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno	9
Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili	11
Articolo 10 – Interventi ammissibili	11
Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi	11
Articolo 12 – Costi ammissibili	12
Articolo 13 – Costi non ammissibili	13
CAPO IV: VINCOLI	14
Articolo 14 – Impegni essenziali	14
Articolo 15 – Impegni accessori	14
CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	14
Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno	14
Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	15
Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità	16
Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	24

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI	25
Articolo 20 – Disposizioni di rinvio	25
Articolo 21 – Trattamento dei dati personali.....	25
Articolo 22 – Informazioni.....	25
ALLEGATI	26

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	1.2
Titolo	Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Torre Natisone”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto l’attivazione di progetti integrati di filiera agricola e agroalimentare attraverso l’aggregazione di imprese per favorire l’innovazione, la valorizzazione delle produzioni, sostenere la competitività, rafforzare la fase di commercializzazione e favorire l’avvio di nuovi rapporti tra gli attori coinvolti. I singoli beneficiari del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare devono inoltre aderire ad una rete territoriale, finalizzata a facilitare l’incontro e la creazione di forme di collaborazione stabili tra gli operatori economici, le istituzioni locali, la società civile dei vari settori produttivi, per la realizzazione di progetti comuni, di sperimentazione e innovazione al fine di valorizzare le potenzialità endogene del territorio e accelerare i processi di crescita della competitività del settore agricolo e turistico.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato B riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del Bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
 - b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
 - c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D. Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

- d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
- e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
- f) “Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare”: progetto presentato da un’aggregazione di imprese agricole e micro e piccole imprese che nel loro insieme rappresentano tutte le fasi della filiera (produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione, la fase di trasformazione o prima lavorazione può essere svolta congiuntamente alla fase di commercializzazione). **Il progetto riguarda un determinato prodotto agricolo o agroalimentare**, partendo dalla produzione di un prodotto agricolo di cui all’allegato I del TFUE (ad eccezione dei prodotti della pesca), fino alla vendita al consumatore finale del prodotto ottenuto, che può non essere un prodotto elencato nell’allegato I. Lo scopo è favorire l’innovazione e la valorizzazione delle produzioni, sostenere la competitività, rafforzare la fase di commercializzazione migliorare l’efficienza e la redditività del settore agroalimentare e favorire l’avvio di nuovi rapporti tra gli attori coinvolti.
- g) “Rete territoriale”: forma di aggregazione tra operatori privati con sede o unità operativa nell’area GAL di cui all’art. 4 del bando, basata su un contratto o un accordo scritto, attraverso il quale gli aderenti si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell’offerta turistica dell’area. La rete territoriale sarà composta da un minimo di 8 soggetti tra i quali necessariamente un’azienda agricola con vendita diretta, uno o più operatori della ricettività turistica per il raggiungimento di almeno 20 posti letto ed un operatore dei servizi turistici (ristorazione, agriturismo diverso dall’ospitalità, trasporto di persone ecc.). La rete territoriale dovrà avere durata almeno pari al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all’art. 14 delle disposizioni attuative (Allegato B al bando);
- h) “**giovane agricoltore**”: ai sensi dell’art. 2, paragrafo 1 lettera n) del Reg (UE) 1305/2013 e art. 1 comma 1 Reg (UE) 2393/2017 persona fisica di **età non superiore a quaranta anni** al momento della presentazione della domanda (41 anni non ancora compiuti), che possiede **adeguate qualifiche e competenze professionali** e che si insedia per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda. L’insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla forma giuridica dell’impresa;
- h.1) “**primo insediamento in qualità di capo azienda**”: si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale di un giovane agricoltore e coincide con:
- a) la data di apertura della P.IVA agricola per le aziende individuali;
 - b) la data di assunzione della carica di amministratore, unico e delegato, per le società di capitali e cooperative.
- Il primo insediamento **avviene nei cinque anni precedenti** alla data di presentazione della domanda di sostegno e si configura quale:
- i. titolare di un’impresa agricola individuale;
 - ii. amministratore, unico oppure insieme ad altri eventuali giovani agricoltori, di società di persone avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola;
 - iii. socio amministratore, unico o delegato di società di capitale avente ad oggetto l’esercizio di attività agricola, nonché titolare di quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria;

- iv. socio amministratore, unico o delegato di società cooperative avente ad oggetto l'esercizio di attività agricola;
- v. ove un giovane agricoltore non si insedi nell'azienda come unico capo della stessa, le condizioni sono equivalenti a quelle richieste per un giovane agricoltore che si insedia come unico capo dell'azienda. In ogni caso, spetta ai giovani agricoltori il controllo dell'azienda, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 807/2014;

h.2) **“adeguate qualifiche e competenze professionali”**: attestazione data dalla frequenza minima ai corsi per IAP (Imprenditori Agricoli Professionali) o qualifiche e competenze derivanti dal possesso di diplomi o lauree in ambito agricolo-forestale-zootecnico-veterinario.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Attimis	C
Faedis	C
Lusevera	D
Magnano in Riviera	C
Nimis	C
Taipana	D
Tarcento	C
Cividale del Friuli	C
Drenchia	D
Grimacco	D
Prepotto	C
Pulfero	D
San Leonardo	D
San Pietro al Natisone	C
Savogna	D
Stregna	D
Torreano	C

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:

- a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 125.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 53.900,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 71.100,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
Imprese agricole (compresi giovani agricoltori), anche in forma di cooperativa, consorzio e reti di imprese	a) avere sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4; b) rispettare il requisito dimensionale delle Micro e Piccole Imprese di cui all'allegato I Reg. (UE) 702/2014 anche per i soggetti associati (nel caso di cooperative) o consorziati (in caso di consorzi); c) essere iscritta come impresa agricola con codice ATECO 01 al registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento; d) per le Cooperative: essere iscritte al registro delle Cooperative di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica)

	<p>in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);</p> <p>e) tutte le forme associative devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno;</p> <p>f) tutte le forme associative devono avere autonoma soggettività giuridica ed essere registrate presso l’Agenzia delle entrate al momento della presentazione della domanda.</p>
<p>Micro e Piccole Imprese anche in forma di Cooperative, consorzi, reti di imprese</p>	<p>a) avere sede o unità operativa nell’Area di intervento di cui all’art. 4;</p> <p>b) rispettare il requisito dimensionale delle Micro e Piccole Imprese di cui all’allegato I Reg. (UE) 702/2014 anche per i soggetti associati (nel caso di cooperative) o consorziati (in caso di consorzi);</p> <p>c) svolgere attività economiche tra quelle individuate dagli interventi elencati nella tabella all’art. 12 comma 2 del presente bando (trasformazione, prima lavorazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare);</p> <p>d) essere iscritti al registro delle imprese della camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA);</p> <p>e) per le Cooperative: essere iscritte al registro delle Cooperative di cui all’art. 3, comma 1 della L.R. 03/12/2007 n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);</p> <p>f) tutte le forme associative devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno;</p> <p>g) tutte le forme associative devono avere autonoma soggettività giuridica ed essere registrate presso l’Agenzia</p>

	delle entrate al momento della presentazione della domanda;
Tutti i beneficiari	I singoli beneficiari, che costituiranno il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare secondo quanto previsto al comma 3, aderiscono ad una Rete territoriale come definita dall'art. 3 comma 1.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

3. Le operazioni devono essere attivate da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, dando vita ad un **progetto integrato di filiera** agricola e agroalimentare, che si caratterizza per i seguenti elementi:

- a) l'intervento deve coinvolgere tre o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo, di cui almeno un'azienda di produzione;
- b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare;
- c) al progetto di filiera agricola e agroalimentare potranno partecipare anche soggetti non beneficiari (partecipanti indiretti), con sede o unità operativa nell'Area di intervento di cui all'art. 4 qualora concorrano al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo di filiera;
- d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, ciascun beneficiario, allega una scheda di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (Allegato F), in cui si definiscono gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b) e le modalità di gestione dei ruoli e dei servizi previsti dal progetto integrato di filiera. La scheda è comprensiva dell'accordo sottoscritto dai beneficiari e dai partecipanti indiretti nel quale vengono definiti scopi, finalità, obiettivi e risultati da raggiungere attraverso il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare. L'accordo, esplicita gli impegni e le responsabilità anche dei partecipanti indiretti e deve avere durata sufficiente a garantire il mantenimento del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 14 delle Disposizioni Attuative (Allegato B);
- e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 2, o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dal presente articolo e dall'art. 11, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;

f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è erogato con le seguenti aliquote.

Beneficiario	Tipologia di sostegno	Aliquota	Condizioni
PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE			
Impresa agricola condotta da "Giovane agricoltore" (art. 3 comma 1 lettera h) del bando)	Art. 42 del TFUE	60%	Interventi che riguardino la produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.
Impresa agricola localizzata in Comuni fascia D		60%	
Altre imprese agricole		40%	
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE			
Tutte le tipologie di beneficiario.	Art. 42 del TFUE	40%	Interventi che riguardino la trasformazione, manipolazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli compresi nell'allegato I del TFUE (nel caso di trasformazione anche il prodotto in uscita rientra nell'allegato I).
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI NON COMPRESI ALLEGATO I DEL TFUE			
Tutte le tipologie di beneficiario.	Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013	40%	Interventi che riguardino la trasformazione di prodotti agricoli e in cui il prodotto ottenuto non è un prodotto

	<p>relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»</p>		<p>agricolo di cui all'allegato I e interventi che riguardino la commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.</p> <p>Il sostegno è erogato in regime <i>de minimis</i> e l'importo complessivo degli aiuti <i>de minimis</i> concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti</p>
INIZIATIVE DI PROMOZIONE CONNESSE AGLI INTERVENTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE			
<p>Tutte le tipologie di beneficiario</p>	<p>Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»</p>	<p>40%</p>	<p>Per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse all'intervento (solo in presenza di investimenti in immobilizzazioni materiali)</p> <p>L'importo complessivo degli aiuti <i>de minimis</i> concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio</p>

			finanziario in corso e nei 2 precedenti.
--	--	--	--

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Il regime de minimis di cui al reg. (UE) 1407/2013 si applica a tutte le azioni finanziate non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regime non beneficiano degli aiuti de minimis.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 8.000,00;
2. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare è pari a euro 30.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
3. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare è pari a euro 190.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

<i>Interventi</i>	<i>Beneficiari</i>
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nella fase di produzione primaria dei prodotti agricoli.	Imprese agricole singole e associate
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nelle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare.	Tutti i beneficiari
Interventi per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare	Tutti i beneficiari

2. Gli interventi sono finalizzati ad aumentare il valore delle materie prime agricole, ammodernare le strutture e le dotazioni produttive e consolidare la posizione delle imprese sul mercato nella fase di commercializzazione.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

<i>Interventi</i>	<i>Requisiti di ammissibilità</i>
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nella fase di produzione primaria dei prodotti agricoli.	Devono essere realizzati nell'area di intervento di cui all'art. 4 <ul style="list-style-type: none"> a. Sono realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto; b. sono realizzati nell'ambito di un progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), e che risponde alle caratteristiche di cui all'art. 7, comma 3 del bando.
Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nelle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare.	
Interventi per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare	La spesa è ammessa solo se connessa ad interventi di investimento.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

<p>Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nella fase di produzione primaria dei prodotti agricoli.</p>	<p>a) investimenti di cui all'art 45, paragrafo 2 lettere a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, ad esclusione della costruzione ex novo e dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da:</p> <p>a.1) miglioramento di beni immobili;</p> <p>a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>a.3) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2) gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2);</p>
<p>Interventi relativi alle strutture e alle dotazioni produttive da impiegarsi nelle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo e agroalimentare.</p>	<p>b) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3).</p>
<p>Interventi per la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare</p>	<p>Sono ammissibili entro il limite del 15 % del costo totale complessivo dell'operazione e possono riguardare:</p> <p>a) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial (ammissibile solo in presenza di investimenti di cui ai punti a1) e a2))</p>

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
 - a) piano aziendale (relativo a ciascun sub-progetto) redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
 - b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
 - c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
 - d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
 - d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
 - d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
 - e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
 - f) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
 - g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
 - h) Documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
 - i) Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
 - j) Visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi);
 - k) Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (Allegato F), sottoscritto congiuntamente dai soggetti partecipanti al progetto integrato comprensivo dell'accordo;
 - l) Per giovani agricoltori: documentazione attestante le qualifiche e competenze professionali possedute;
 - m) Per tutte le forme associative copia dell'atto di costituzione;
 - n) Per le cooperative, copia del libro dei soci;
 - o) copia del contratto o accordo comprovante l'adesione alla rete territoriale di cui all'art. 3 comma 1 lett. g) del presente bando, corredato dai documenti di identità di tutti i soggetti sottoscrittori, che dovrà contenere, quali elementi minimi: quadro generale del partenariato, obiettivi dell'accordo, descrizione dei ruoli e degli ambiti di attività dei soggetti

aderenti, durata dell'accordo ed impegno all'inserimento e georeferenziazione della rete territoriale nel portale realizzato dal GAL;

- p) Documentazione necessaria alla verifica della dimensione dell'impresa in tutti i casi in cui è richiesto dal bando.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Caratteristiche del richiedente	Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare con prevalenza di imprenditoria giovanile	5	Cumulabili	16	Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato a livello di progetto integrato di filiera se i singoli beneficiari sono almeno per il 50% giovani imprenditori. Per giovane imprenditore si intende: <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non aver compiuto i 41 anni; - Società e cooperative i cui giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012; - I consorzi e reti di imprese composti a maggioranza da giovani imprenditori secondo le definizioni di cui sopra.
	Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare con prevalenza di Imprenditoria femminile	4			Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato a livello di progetto integrato di filiera se i singoli beneficiari sono almeno per il 50% imprese femminili. Per impresa femminile (ai sensi della L. 215/1992) si intende: <ul style="list-style-type: none"> - Impresa individuale la cui titolare è una donna; - le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;



					<ul style="list-style-type: none">- le società di capitali in cui almeno 2/3 delle quote sono detenute da donne e in cui gli organi di amministrazione sono composti per almeno 2/3 da donne;- I consorzi e le reti di imprese composte per almeno 2/3 da imprese femminili, così come definite ai punti precedenti.
					Documentazione da allegare in base alla tipologia del richiedente: visura camerale aggiornata (non più di 6 mesi); copia dell'atto di costituzione; per le cooperative, copia del libro dei soci
	Numero dei soggetti beneficiari del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare maggiore di 5	7			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il progetto integrato di filiera coinvolge oltre 5 soggetti in qualità di beneficiari
					Documentazione da allegare: Progetto integrato di filiera e accordo (Allegato F)
Introduzione di nuove tecnologie e/o innovazioni di prodotto o processo relativamente alle produzioni di filiera	Realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per l'ammodernamento il miglioramento o la razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali	10	Cumulabili	29	Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se, a livello di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, sono previsti investimenti volti alla realizzazione o potenziamento di tecnologie, impianti per ammodernamento, miglioramento o razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali in uno dei seguenti settori: -lattiero caseario -Carni e apicoltura -Cereali proteo-oleaginose -Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, olivicoltura)
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla scheda tecnica delle attrezzature da acquisire



	Innovazione di metodo, pratica, prodotto e processo: applicazione di attività di ricerca	6			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se almeno in uno dei sub-progetti del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, si applicano i risultati di attività di ricerca svolte da Università, altri Istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati nell'ambito di progetti attinenti alle finalità del bando e svolti negli ultimi cinque anni. Tali attività devono essere adeguatamente documentate da pubblicazioni e/o report validati dal soggetto che ha svolto la ricerca e da allegare alla domanda di sostegno; il beneficiario deve inoltre allegare il nulla osta del referente della ricerca/progetto per l'applicazione e implementazione dei risultati.</p>
	Sviluppo di prodotti non agricoli	3			<p>Documentazione da allegare: pubblicazioni e/o report validati dal soggetto che ha svolto la ricerca e da allegare alla domanda di sostegno e il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A)</p>
	Introduzione di nuove tecnologie: smart packaging o packaging plastic free	7			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è attribuito se all'interno del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare sono previsti investimenti volti alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non ricompresi nell'allegato I del TFUE</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A)</p> <p>Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se almeno uno dei sub-progetti del progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, prevede l'adozione di soluzioni smart packaging o sviluppo di imballaggi plastic free.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla scheda tecnica delle attrezzature da acquisire</p>

	Produzioni ottenute attraverso l'utilizzo di due o più prodotti agricoli locali	3			<p>Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se, a livello di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, il prodotto agroalimentare destinato alla commercializzazione è ottenuto attraverso l'utilizzo di almeno due prodotti agricoli locali.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dal progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare</p>
Filiera indirizzate a prodotti di qualità	Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti biologici	9	Cumulabili	16	<p>Modalità di applicazione: il punteggio viene assegnato se, a livello di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare, l'operazione è finalizzata alla trasformazione di prodotti biologici (Reg. (CE) n. 834/2007 – Reg. (CE) 889/2008 s.m.i.).</p> <p>Documentazione da allegare: Certificazione biologica per la produzione oggetto di investimento.</p>
	Possesso di certificazione di qualità	7			<p>Modalità di applicazione: a) Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti di qualità: Il punteggio viene assegnato se il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare riguarda la trasformazione di prodotti aderenti ad uno dei seguenti regimi di qualità: <u>DOP</u>, <u>DOC</u>, <u>DOCG</u>, <u>IGT</u>, <u>IGP</u>, <u>SGT</u>: Regolamento (UE) n. 1151/2012-D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008, <u>Prodotti di montagna</u>: Regolamento (UE) n. 665/2014 b) Operazioni finalizzate alla trasformazione di prodotti a marchio AQUA: Il punteggio viene assegnato se il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare riguarda la trasformazione di prodotti per i quali il richiedente ha aderito al regime di qualità AQUA (Legge Re.le n. 21/2002); c) Adesione ai seguenti regimi: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo</p>

					<p>2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica</p> <p>d) Adesione alle Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP)</p> <p>e) Marchio PAT (Prodotti agricoli tradizionali): il punteggio è attribuito se il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare riguarda un prodotto a marchio PAT (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali_ Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238).</p> <p>f) Marchio azienda: IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA: il punteggio è attribuito se almeno un beneficiario della filiera agricola e agroalimentare ha ottenuto il marchio collettivo IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione ai regimi o ai marchi di qualità</p>
Filiere i cui operatori sono in prevalenza di Area D	La maggioranza dei beneficiari aderenti al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare hanno sede legale o	6	Non cumulabili	12	<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato al progetto integrato di filiera in cui la maggioranza dei beneficiari aderenti ha sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio</p>



	unità operativa nei Comuni di Area D				
	Tutti i beneficiari aderenti al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D	8			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato al progetto integrato di filiera in cui tutti i beneficiari aderenti hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio</p>
	La maggioranza degli operatori aderenti al progetto integrato di filiera come partecipanti indiretti hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di Area D. Il punteggio viene sommato ai precedenti parametri del presente criterio	3	Non cumulabili		<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare in cui la maggioranza degli operatori aderenti al progetto medesimo come partecipanti indiretti, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio</p>
	Tutti gli operatori aderenti al progetto integrato di filiera come partecipanti indiretti hanno sede legale o unità	4			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato al progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare in cui tutti gli operatori aderenti al progetto medesimo come partecipanti indiretti, hanno sede legale o unità operativa nei Comuni di area D.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A), Certificato Camera di Commercio</p>

	operativa nei Comuni di Area D. Il punteggio viene sommato ai precedenti parametri del presente criterio				
Durata dell'accordo di filiera	Durata dell'accordo di filiera agricola e agroalimentare superiore al vincolo quinquennale di stabilità delle operazioni	7		7	<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato al progetto integrato di filiera nel quale l'accordo ha una durata superiore al vincolo quinquennale di stabilità delle operazioni (5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo)</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (Allegato A) e dal Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare (Allegato F)</p>

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 80 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 24 punti non è ammessa a finanziamento.
4. Il punteggio sarà assegnato a livello di progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare così come definito all'articolo 3 del presente bando.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
 - a) Maggior numero di soggetti coinvolti in qualità di beneficiari nel progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare.
 - b) Ordine cronologico di presentazione delle domande di sostegno. Farà fede la data di presentazione dell'ultima domanda di sostegno facente parte il progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4” approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all’articolo 21 si dà l’informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall’articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Torre Natisone GAL, Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento (UD), telefono 0432/793295, email torrenatisonegal@gmail.com, PEC torrenatisonegal@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.torrenatisonegal.com.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso miglorie su beni immobili

Allegato E – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Progetto integrato di filiera agricola e agroalimentare e accordo